CIRCOLARE DEL 15 DICEMBRE 2025

Codice incentivi 2026 in Gazzetta: tutte le novità

Il nuovo Codice degli Incentivi approvato con decreto legislativo 184 2025 dal Governo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 dicembre 2025 ed è' stato predisposto in attuazione della legge delega n. 160/2023, su proposta del ministero delle imprese e del made in Italy Urso.

I decreto contiene 28 articoli, organizzati in cinque Capi, che ridisegnano l'intero ecosistema italiano delle agevolazioni. La riforma rende obbligatori:

- processi digitali, affidati a piattaforme interoperabili;
- semplificazione delle procedure, limitando la documentazione richiesta, e fornendo il bando tipo per tutte le agevolazioni
- e automatizzai controlli

Si segnala inoltre che l'art. 10, stabilisce che gli autonomi potranno di regola partecipare alle stesse condizioni delle PMI e saranno esclusi solo i requisiti non pertinenti alla loro attività. Inoltre, i bandi dovranno garantire disposizioni specifiche per il loro un accesso effettivo e non discriminatorio.

Delega unica Entrate e Riscossione online: dall' 8.12 basta una comunicazione

Dall'8 dicembre 2025 è operativa una nuova procedura telematica che consente ai contribuenti di conferire una delega unica al proprio intermediario (commercialista, consulente, CAF/intermediario abilitato) per l'accesso e l'operatività nell'area riservata sia dell'Agenzia delle Entrate sia dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Con un'unica comunicazione si attiva il mandato per uno o più servizi online dei due enti, con scadenze uniformate e rinnovi più semplici.

Per accompagnare il passaggio al nuovo sistema, Entrate e Riscossione mettono a disposizione una guida dedicata sui rispettivi siti con le istruzioni operative per l'attivazione e regole aggiornate per cittadini e intermediari.

Inoltre, nelle aree riservate degli intermediari è disponibile un file con l'elenco delle proprie deleghe attive e le scadenze, utile per pianificare rinnovi e verifiche, soprattutto in vista del termine del 28 febbraio 2027 per le deleghe "storiche".

Le nuove deleghe, attivate dall'8 dicembre 2025:

- restano efficaci fino al 31 dicembre del quarto anno successivo a quello di conferimento;
- possono cessare prima solo in caso di revoca (da parte del contribuente) o rinuncia (da parte dell'intermediario).

Dispositivi medici oftalmici: la giusta aliquota IVA

Con Risposta a interpello n 303 del 4 dicembre l'Agenzia delle Entrate chiarisce il corretto trattamento IVA applicabile a una serie di dispositivi medici oftalmici commercializzati da due società (identificate come ALFA e BETA), tra cui spray oculari, gocce lubrificanti, soluzioni oftalmiche monodose e prodotti simili, impiegati nel trattamento della sindrome dell'occhio secco, irritazioni oculari e per chi indossa lenti a contatto. L'Agenzia conferma che:

- è applicabile l'aliquota IVA ridotta del 10% ai sensi del n. 114) della Tabella A, Parte III del DPR 633/1972;
- tale agevolazione vale solo per i dispositivi medici classificabili alla voce doganale 3004 della Nomenclatura combinata, come chiarito dalla Legge di Bilancio 2019, art. 1, comma 3 che stata validata da ADM.

Cessione di case prefabbricate in esenzione IVA

Con la **Risposta a interpello n 304** le Entrate hanno trattato il caso della **cessione di case prefabbricate da parte di imprese estere a clienti italiani.** L'Agenzia chiarisce che l'aliquota agevolata può essere applicata solo se:

- la casa è un bene immobile installato in Italia;
- la società estera è qualificabile come impresa costruttrice (come da Circolare 22/E/2013);
- sono rispettati i requisiti soggettivi previsti per le agevolazioni "prima casa" (se si applica il 4%).

Non è sufficiente la sola dichiarazione del cliente: la responsabilità fiscale ricade comunque sull'acquirente in caso di dichiarazione mendace, ma il venditore deve verificare l'aderenza ai presupposti oggettivi.

Inoltre si specifica che la cessione di beni immobili non rientra nel regime OSS, riservato alle vendite a distanza di beni mobili. Pertanto, il soggetto estero che vende case modulari a clienti italiani deve:

- identificarsi direttamente ai fini IVA in Italia oppure

- nominare un rappresentante fiscale italiano.

Inoltre, le case modulari installate stabilmente devono essere censite al Catasto Fabbricati, anche se appoggiate al suolo.

Bonus Psicologico 2025 ecco la graduatoria: come si utilizza

INPS ha annunciato con il messaggio 3708 del 5.12.2025 che si è conclusa l'attività istruttoria delle domande per l'anno 2025 per l'erogazione del contributo per sostenere le spese relative alle sessioni di psicoterapia (c.d. Bonus psicologo), e sono state elaborate le graduatorie definitive dei beneficiari distinte per Regioni e Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige.

L'utente può consultare la propria posizione sul sito www.inps.it, selezionando il servizio *"Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia – Bonus psicologo*". digitando nella barra di ricerca testuale le parole "Bonus psicologo". Una volta autenticati, **gli utenti possono visionare l'esito della richiesta e l'importo del contributo** riconosciuto **e il codice univoco assegnato, da comunicare al professionista.** Il beneficiario ha 270 giorni di tempo dal 5 dicembre 2025, per usufruire del contributo per sostenere le sessioni di psicoterapia; decorso tale termine il codice assegnato è automaticamente annullato. Inoltre dal 2025, i destinatari che non abbiano effettuato almeno una seduta entro 60 giorni dal 5 dicembre 2025, decadono dal beneficio e si provvede, una sola volta, allo scorrimento delle graduatorie.

Il messaggio ricorda anche che **i professionisti devono avere cura di confermare tempestivamente la prima seduta entro e non oltre il termine decadenziale di 60 giorni.**

L'erogazione dell'importo spettante, nella quota massima di 50 euro a seduta, avviene direttamente a favore del professionista secondo le modalità dallo stesso indicate.

IMU e TARI: nuove regole in arrivo per piccoli comuni e residenti all'estero

La Camera ha approvato, in data 4 dicembre, e in prima battuta, una proposta di legge con modifiche alla disciplina dell'IMU e della TARI.

Ora spetterà al Senato pronunciarsi. In sintesi, si dovrebbe andare verso un nuovo regime di riduzioni IMU e TARI a favore delle persone fisiche residenti all'estero che risultano proprietarie di immobili siti piccoli Comuni in Italia.Si subordina il riconoscimento delle agevolazioni alla circostanza che, nel periodo precedente il trasferimento all'estero, il proprietario abbia risieduto per almeno cinque anni in Italia.

Inoltre, si vorrebbe prevedere che le riduzioni competano per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, che deve risultare contemporaneamente:

- di proprietà dal non residente;
- non locata o data in comodato d'uso;
- ubicata nel Comune di ultima residenza del proprietario, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.